



COMITATO PER LA PROMOZIONE DELLA PETIZIONE POPOLARE NAZIONALE PER IL DIRITTO PRIORITARIO ALLE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DOMICILIARI DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Organizzazioni aderenti: Fondazione promozione sociale onlus (Torino); Adina, Associazione per la difesa dei diritti delle persone non autosufficienti onlus, Firenze; Aisla, Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica, Milano; Apasla, Associazione piemontese per l'assistenza alla sclerosi laterale amiotrofica, Torino; Apice, Associazione piemontese contro l'epilessia, Torino; Arap, Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica, Roma; Associazione Alzheimer Piemonte, Torino; Associazione di volontariato Primo ascolto Alzheimer, Dalmine (Bg); Associazione Eissnet, Roma; Associazione in nome dei diritti, Casellina Scandicci (Fi); Associazione malati di Alzheimer, Chieri (To); Associazione malati di Alzheimer, Novara; Associazione Nichelino domani, Nichelino (To); Associazione senza limiti, Milano; Avo Regionale Piemonte; Avo, Torino; Avulss, Associazione per il volontariato nelle Unità locali socio-sanitarie, Orbassano (To); CartaCanta onlus, Associazione tutela diritti persone non autosufficienti, Parma; Codici, Centro per i diritti del cittadino, Roma; Collettivo genitori dei portatori di handicap, Settimo T.se (To); Comunità Progetto Sud onlus, Lamezia Terme (Cz); Cpd, Consulta per le persone in difficoltà, Torino; Csa, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, Torino (al quale aderiscono: Genitori e amici portatori di handicap, Associazione genitori di adulti e fanciulli handicappati, Aias, La Scintilla, Anfaa, Odissea 33, Oltre il Ponte, Prader Willi, Aps, Asvad, Associazione tutori volontari, Comitato integrazione scolastica, Gruppo genitori diritto al lavoro persone con handicap intellettivo, Genitori ragazzi handicappati, Gruppo inserimento sociale handicappati, Ulces, Unione tutela insufficienti mentali); Diapsi Piemonte, Torino; Eiss, Ente italiano di servizio sociale, Roma; FederAvo; Federazione italiana epilessie, Milano; Gruppo senza sede, Trino (Vc); Gruppo solidarietà, Moie di Maiolati (An); L'Arcobaleno, Associazione per una vita indipendente e autonoma, Canelli (At); Medicina democratica onlus, Milano; Mtd onlus, Movimento per la tutela dei diritti delle persone diversamente abili e quelle non autosufficienti, Pavia; Tribunale per i diritti del malato - Cittadinanzattiva Regione Piemonte onlus, Torino; Uildm, Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, Sez. "Paolo Otelli" e zona 39, Chivasso (To). Riviste: *Appunti*; *Controcittà*; *Prospettive assistenziali*; *Rassegna di servizio sociale*.

Segreteria: Fondazione promozione sociale onlus - Via Artisti 36 - 10124 Torino - Tel. 011-8124469, fax 011-8122595, e-mail: info@fondazionepromozionesociale.it, www.fondazionepromozionesociale.it

Torino, 27 marzo 2013

Finora sono pervenute alla Segreteria del Comitato promotore le seguenti adesioni:

1) **da Mario Bo**, Presidente della Sezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Società di gerontologia e geriatria, che ci ha comunicato il 14 febbraio 2013 quanto segue: *«Aderisco alla Petizione nazionale sul diritto alle prestazioni domiciliari sancito dai Lea a favore delle persone non autosufficienti, che condivido nei contenuti e nelle finalità. L'evoluzione demografica degli ultimi decenni ha portato ad un aumento percentuale ed assoluto dei soggetti anziani ultrasessantacinquenni; all'interno di questa fascia di popolazione l'incremento più consistente in termini assoluti ha riguardato i grandi anziani, e cioè i soggetti ultraottantenni. Occorre sottolineare come il concomitare di plurime patologie, perdita di autonomia, età anziana e fragilità facciano sì che il decorso di questi pazienti non autosufficienti cronici sia costellato da plurimi episodi di instabilizzazione o riacutizzazione, così come dal sorgere di nuove complicanze o patologie relative alla peculiare vulnerabilità del paziente, tali da richiedere frequentemente l'esigenza di cure ospedaliere a varia intensività. Ne scaturisce il diritto dei pazienti anziani a ricevere cure mediche, per malattie acute e croniche, nei settings di cura più idonei a minimizzare l'insorgenza e l'impatto delle più comuni complicanze relative alla convenzionale degenza ospedaliera (delirium e declino funzionale) al fine di preservare o migliorare l'autonomia funzionale e l'auto-sufficienza. In questo ambito rientra a nostro avviso il prioritario diritto esigibile alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari delle persone non autosufficienti, tra le quali gli anziani colpiti da patologie inguaribili e/o affetta dal morbo di Alzheimer o da altra forma di demenza senile»;*

2) **dall'Anaste Liguria** (Associazione nazionale strutture terza età) che in data 1° marzo 2013 ci ha inviato la seguente adesione: *«Ci troviamo nuovamente d'accordo per promuovere la nuova Petizione a favore del diritto a ricevere assistenza domiciliari così come definito dai Livelli essenziali di assistenza. A nostro avviso il bisogno delle persone che si rivolgono al servizio pubblico e privato, in un periodo delicato come questo, necessita di un intervento mirato già al domicilio dell'anziano che così avrebbe garantito un percorso assistenziale personalizzato ed efficace da subito, senza dover essere inserito in liste di attesa che se pur dichiarate illegittime continuano ad esserci. Cercheremo anche questa volta di dare il nostro piccolo contributo per la diffusione della petizione e per cercare di raggiungere nuovamente gli ottimi risultati che abbiamo ottenuto per la precedente iniziativa»;*

3) **dall'Angsa Piemonte – Sezione di Torino – onlus** (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) che il 1° marzo 2013 ci ha dichiarato «*di aderire alla Petizione popolare nazionale al Parlamento e al Governo nonché alle Regioni a statuto ordinario e speciale, alle Province autonome di Bolzano e di Trento ed ai Comuni, in materia di “diritto alle prestazioni domiciliari sancito dai Lea (Livelli essenziali di assistenza socio-sanitari) a favore delle persone non autosufficienti”*»;

4) **dall' Aisla onlus, Milano** (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica), che in data 7 marzo ci ha inviato la seguente adesione: «*Aisla onlus aderisce alla Petizione nazionale sul diritto alle prestazioni domiciliari sancito dai Lea a favore delle persone non autosufficienti. Aisla rappresenta gli ammalati di sclerosi laterale amiotrofica e dal 1983 promuove la tutela, l'assistenza e la cura dei malati di Sla e delle loro famiglie. La Sla è una malattia paradigmatica della fragilità e complessità assistenziale, e in tale logica è fondamentale garantire prestazioni socio-sanitarie domiciliari, poiché il domicilio rappresenta il setting di elezione per la qualità di vita del malato e della sua famiglia*»;

5) **da Maurizio Giordano**, Presidente nazionale dell'Uneba, Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale, che in data 11 marzo 2013 ci ha comunicato l'adesione e diffuso il seguente messaggio: «*Uneba nazionale aderisce alla petizione “Diritto alle prestazioni domiciliari sancito dai Lea, Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria a favore delle persone non autosufficienti”, rivolta a Parlamento, Governo, Regioni, Province autonome e Comuni. Nella Petizione si chiede a Parlamento e Governo di emanare “gli urgentissimi provvedimenti occorrenti per l'attuazione del diritto esigibile alle prestazioni domiciliari socio-sanitarie” per adulti e anziani non autosufficienti, disabili gravi e persone con problemi psichiatrici. La Petizione precisa quali sono le condizioni da avere perché sia riconosciuto il diritto esigibile alle prestazioni suddette, dal contributo per i famigliari alla disponibilità di centri diurni. Punto di partenza della Petizione è il Dpcm del 29 novembre 2001 per la “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”, in cui si stabiliva che tra i servizi che Comuni e Servizio sanitario nazionale sono obbligati a garantire ai cittadini ci sono anche l'assistenza domiciliare integrata comprendente (...) prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare alla persona”, ma pure “prestazioni ambulatoriali, riabilitative e socio-riabilitative presso il domicilio” per persone con problemi psichiatrici e disabili. Al nuovo Parlamento e al nuovo Governo sarà consegnata anche la Petizione popolare nazionale per il finanziamento dei Lea a cui Uneba ha precedentemente aderito*»;

6) **dal Sindacato dei pensionati della Cgil della Provincia di Torino** che in data 13 marzo 2013 ha inviato la seguente adesione: «*Lo Spi Cgil di Torino e provincia sostiene, e ha sempre sostenuto, nelle sedi istituzionali di competenza, l'assoluta priorità delle cure domiciliari per le persone malate croniche non autosufficienti, in quanto risposta notoriamente più appropriata alle esigenze di cura e affettive dei malati e delle loro famiglie. Lo Spi Cgil di Torino, altresì, denuncia e ha denunciato le sempre più frequenti situazioni di abbandono dei non autosufficienti da parte delle istituzioni (che hanno l'obbligo sancito dalle leggi vigenti di provvedere) e la caduta in povertà delle famiglie che da sole si fanno carico della cura e dell'assistenza dei loro congiunti. Lo Spi Cgil provinciale aderisce, pertanto, alla Petizione popolare nazionale promossa dalla Fondazione promozione sociale per l'attuazione del diritto prioritario alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari delle persone non autosufficienti, un diritto costituzionale, in quanto compreso nei Livelli essenziali di assistenza, legge dello Stato*».